



# G. A. E. P.

## Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini

Rifugio "Vincenzo Stoto" (m 1362)  
Loc. Rifugio GAEP - Selva di Ferriere  
29024 FERRIERE (PC)  
Tel. 0523 929300  
[www.gaep.it](http://www.gaep.it)  
E-mail: [gaep@gaep.it](mailto:gaep@gaep.it)

Recapito "Bergamaschi Sementi"  
Piazza Duomo, 31  
29100 PIACENZA

DOMENICA 11 MARZO 2007

## CAMOGLI - PORTOFINO

### SENTIERO VERDE AZZURRO (terza tappa)

Accompagnatori: Gianny Pattini e Roberto Rebessi

**Camminare sui sentieri della Liguria, sospesi tra il mare e le colline, è bello in tutte le stagioni, ma forse soprattutto d'inverno queste passeggiate hanno un fascino speciale.**

*L'escursione, grazie alla possibilità di offrire l'alternativa di percorrere il primo tratto tra Camogli e San Fruttuoso in traghetto (se il mare sarà calmo), è aperta a tutti, anche ai più pigri ed ai meno allenati, che potranno vivere una giornata al mare in luoghi incantevoli.*

#### L'approccio

Il viaggio da Piacenza, con partenza alle 6.45 da Piazza dei Cavalli ed alle 7.00 dal Condominio Cheope, richiederà, soste comprese, circa tre ore per arrivare a Camogli.

Percorreremo l'autostrada A21[E70] fino a Tortona dove ci si innesta sulla A7[E62]. Ci si dirige poi verso Genova con la A12[E80] e si lascia l'autostrada allo svincolo per Recco.

Da Recco si percorre per pochi chilometri la Via Aurelia per arrivare a Camogli.

**Punto di partenza:** Camogli (ore 10.30 circa)  
**Punto di arrivo:** Portofino  
**Punto più alto:** Pietre Strette (464 m)  
**Dislivello:** complessivo in salita ed in discesa 700 m.  
**Ore di cammino:** 5 ore (escluse soste)  
**Difficoltà:** Escursionistica.

Si parte da Camogli possibilmente dopo avere fatto una breve visita la porticciolo dalle caratteristiche case policrome e magari acquistato la classica focaccia o i dolci genovesi.

Dal parcheggio ci si dirige verso Sud Est-Sud, iniziando a salire seguendo il segnavia formato da due bolli rossi (●●) e/o un cerchio rosso (●). Poco dopo inizia una scalinata, che a volte appare infinita, che si inerpica tra muretti a secco e vecchie abitazioni in ristrutturazione. La vegetazione è quella caratteristica di terrazzamenti, purtroppo ormai poco coltivati ed uliveti. Dopo trenta minuti ed un dislivello di circa 200 metri si raggiunge il piazzale dove sorge la Chiesa di Nostra Signora della Salute, meglio nota come San Rocco.

La fatica fatta viene appagata dal bellissimo panorama che si estende sul golfo verso Genova. Il sentiero ora prosegue sulla destra, guardando la facciata della Chiesa, e subito si divide, noi seguiremo quello che si trova più a sinistra, indicato con un cerchio rosso (●) che sale, ancora con scalini.

*Anche l'altro sentiero, più vicino al mare, conduce a San Fruttuoso, ma risulta più lungo con vari saliscendi c'è anche un passaggio dove una corda fissa aiuta a mantenere l'equilibrio in un punto a picco sul mare.*

Quando la scalinata finisce si procede su sentiero lastricato in un bosco misto e castagneto. In una apertura si riesce a vedere ormai molto più in basso la cupola di San Rocco.

Dopo circa quarantacinque minuti si arriva ad una sella, qui si prende a destra, sempre seguendo l'indicazione Portofino sul sentiero con un cerchio rosso (●), che diventa piano e ricoperto di ghiaietto, fino alla località Pietre Strette, il punto più alto della nostra escursione (464 m.s.l.m.). Qui è possibile sostare per il pranzo, considerando che il tratto che dovremo ancora fare per raggiungere San Fruttuoso è di sola discesa.



Da Pietre Strette il sentiero in parte lastricato scende ripido, ma con dolci e continui tornanti che ne riducono la pendenza, ancora nel bosco e terrazzamenti di ulivi. Dopo alcuni minuti, in direzione del mare si incomincia a vedere la Torre Doria innalzata nel 1562 a difesa della sottostante Abbazia dell'VIII secolo dai frequenti attacchi pirateschi. Si continua a scendere fino a raggiungere il sagrato della stupenda Abbazia, dove vale la pena sostare alcuni minuti per ammirare il pregevole interno e, volendo, raggiungere la spiaggia sottostante.

Il cammino prosegue ritornando brevemente sui nostri passi, fino alla deviazione che sulla destra indica Base "0", il segnavia torna ad essere quello dei due bolli rossi (●●). Si sale ora verso Est per una ripida ascesa inizialmente con scalini in mezzo alle case e poi nel bosco e macchia mediterranea, dopo 45 minuti si arriva all'indicazione Base "0" (220 m.s.l.m.). Da questo punto si continua proseguendo su ameni sentieri, quasi pianeggianti, con magnifici panorami che si aprono tra la tipica vegetazione del luogo, il bosco misto, la leccella e la macchia mediterranea, fino a raggiungere il punto più alto di questo tratto (239 m.s.l.m.) dove si trovano case e coltivazioni molto ordinate, un angolo veramente grazioso e pulito.

Inizia l'ultima parte dell'escursione, che ci porterà al promontorio ed al vecchio borgo di Portofino, su strada ben selciata che al principio è piana e poi diventa sempre più ripida fino alla strada asfaltata, in principio il segnavia è un quadrato (■) e poi nuovamente (●●) rossi.

Dalla piazza in cui si arriva prenderemo l'autobus di linea (orari 15.40 – 16.05 – 16.30 – 16.55 = acquistare il biglietto 1€ all'edicola) per raggiungere Santa Margherita Ligure dove ci attenderà il pullman per il rientro a Piacenza.

Prima di lasciare Portofino è sicuramente interessante una breve visita al borgo che, come scrisse Maupassant "... si allarga come un arco di luna attorno ad un calmo bacino ..." ed è situato tra il Golfo Paradiso e il Golfo del Tigullio

*E' indispensabile utilizzare scarponi da montagna poiché pur essendo in località marina il sentiero è abbastanza impegnativo e, se umido, risulta particolarmente sdruciolevole nelle zone dove è lastricato.*

*Ricordarsi anche giacca a vento ed indumenti idonei in caso di repentino cambiamento meteorologico.*

